

Comune di  
Portomaggiore



## DELIZIA ESTENSE DEL VERGINESE

A Portomaggiore (FE), antica dimora di svago della famiglia D'Este, è oggi una delle poche Delizie che testimoniano nel territorio ferrarese la grandezza e l'importanza dei Signori di Ferrara. Cornice della grandissima storia d'amore tra Alfonso I D'Este e Laura Dianti, il Verginese si presenta come un castelletto ornato di merli e circondato da un magnifico giardino recentemente ricostruito, che va a contribuire alla comprensione delle abitudini di vita, in epoca rinascimentale. All'interno delle sale è presente una mostra permanente "Mors immatura", esposizione di reperti archeologici che documenta la scoperta di una piccola necropoli romana a pochi passi dalla Delizia. La Delizia del Verginese è riconosciuta dall'Unesco, Patrimonio dell'Umanità. **Ai Soci Confedercampeggio, dietro presentazione della tessera 2019, tariffa ridotta.** Per informazioni: Delizia Estense del Verginese, Via del Verginese 56 – Gambulaga, Portomaggiore (FE) - tel. 0532/329050 - 335/236673 e-mail: [verginese@atlantide.net](mailto:verginese@atlantide.net) sito: [www.atlantide.net/verginese](http://www.atlantide.net/verginese)



## IDRO ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI

Situato all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, nello scenario del lago di Ridracoli (FC), si compone di una sede centrale e di tre poli dislocati sul territorio. La sede centrale, posta nel borgo di Ridracoli, accoglie il visitatore con sale espositive dedicate all'acqua, alla scoperta dell'energia e al risparmio idrico, in più una sala 3D proietta un filmato tridimensionale per viaggiare attraverso le foreste attorno al lago. I poli, distribuiti lungo il coronamento della diga, si distinguono in tecnologico, naturalistico e paesaggistico. Inoltre, modellini, esperimenti scientifici e giochi interattivi coi quali bambini e adulti possono fare piccole e grandi scoperte. **Ai Soci Confedercampeggio, dietro presentazione della tessera 2019, ingresso a tariffa ridotta e uno sconto del 10% per l'area di sosta camper adiacente alla struttura.** Per informazioni: Idro-Ecomuseo delle Acque di Ridracoli - Borgo di Ridracoli - 47021 Bagno di Romagna (FC) – tel. 0543/917912 - fax 0543/903733 sito [www.ecomuseoridracoli.it](http://www.ecomuseoridracoli.it) e-mail: [ladigadiridracoli@atlantide.net](mailto:ladigadiridracoli@atlantide.net)



## MUSEO BORGOGNA

Una sorpresa nel cuore di Vercelli... Al Museo Borgogna ottocento opere, fra dipinti, sculture e arte decorativa che spaziano dal Quattrocento al Novecento, invitano i visitatori a lasciarsi sorprendere: uno scrigno di meraviglie d'arte aperto a tutti. Orari dal primo martedì di ottobre: dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 17.30 (al mattino su prenotazione per gruppi); sabato dalle 9.30 alle 12.30; domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Orari dal primo martedì di aprile: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18 (al mattino su prenotazione per gruppi); sabato dalle 9.30 alle 12.30; domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18\*. **Ai Soci Confedercampeggio, dietro esibizione della tessera 2019, tariffa ridotta € 8 (anziché € 10).** Per informazioni e prenotazioni: Museo Borgogna, Via Antonio Borgogna, 4 - 13100 VERCELLI tel./fax 0161/252764 o 0161/252776 [www.museoborgogna.it](http://www.museoborgogna.it) - [info@museoborgogna.it](mailto:info@museoborgogna.it), pagina Facebook "Museo Francesco Borgogna" \* gli orari potrebbero subire variazioni in occasione di eventi speciali e mostre



## Museo del Bali IN PRATICA, LA SCIENZA.

### MUSEO DEL BALÌ

E' un museo interattivo, scientifico, con planetario e osservatorio che si trova a Saltara, in provincia di Pesaro-Urbino, meta ideale per grandi, piccini e famiglie in genere; vengono organizzate attività divertenti e coinvolgenti per tutti i target. **Il Museo del Bali si è completamente rinnovato a Luglio 2016 con nuove aree tematiche, postazioni interattive tecnologiche ed immersive. Il motto del museo è: VIETATO NON TOCCARE!!!**

All'interno in un bellissimo parco ed ospitato in una villa del '700 ricca di storia e cultura, nelle sue vicinanze è possibile visitare borghi di forte valenza storica e degustare prelibatezze marchigiane di cui questa terra è ricca: Urbino, Gradara, Mondavio e San Leo sono solo alcuni esempi. Si trova inoltre a pochi chilometri dal mare e dalla belle spiagge di Fano e Senigallia. A breve sarà anche attrezzato un parcheggio per camper dotato di colonnine di scarico ed elettricità, con vista panoramica sulle colline. **Per i Soci Confedercampeggio, in possesso della tessera valida, l'ingresso al museo più planetario viene offerto a 8,00 euro invece di 10,00 (solo adulti). L'ingresso ai bambini, invece, è a prezzo ridotto fino a 11 anni.** Lo sconto non è applicabile durante eventi speciali. Il Museo è aperto al pubblico nelle giornate di sabato, domenica e festivi dalle ore 15.00 alle ore 19.30. *Per informazioni: Tel. 0721/892390, fax 0721/896611, e-mail [info@museodelbali.it](mailto:info@museodelbali.it), [www.museodelbali.it](http://www.museodelbali.it)*



### MUSEO DELLA BILANCIA

A Campogalliano il Museo della Bilancia, unico nel suo genere, illustra la storia degli strumenti per pesare con oltre 10.000 reperti tra strumenti, pesi e documenti di varie epoche e provenienze. Tra questi è possibile ammirare: un esemplare di bilancia romana, antiche stadere medievali da mercato, bascule risorgimentali, precisissime bilance a bracci uguali da laboratorio del primo Novecento e bilance elettroniche contemporanee. **Ai Soci Confedercampeggio, dietro presentazione della tessera 2019, ingresso ridotto del 50% (€2,50) e sconto del 20% sugli acquisti al bookshop**



### MUSEO DELLE MINIERE Montecatini Val di Cecina (PI)

**Area archeologica:** La miniera di Montecatini V.C., detta anche di Caporciano, è una miniera di rame ubicata a circa un chilometro dall'abitato del paese, sappiamo che essa era attiva fin dall'epoca etrusca ed ha subito nel corso dei secoli varie vicissitudini, con lunghi periodi di inattività, soprattutto in epoca imperiale romana e nei primi secoli del medioevo. Oggi fa parte del sito di archeologia industriale del "Museo delle Miniere", che, dopo anni di interventi di recupero, consente di poter ammirare parte delle strutture ottocentesche di questa che allora era la miniera di rame più grande d'Europa. Oggi il visitatore può ammirare le strutture ottocentesche legate all'estrazione di minerale, le Laverie per il lavaggio e la raffinazione di esso, parte delle gallerie costruite in tale epoca, gli uffici di amministrazione e il **Pozzo di estrazione. ORARI: Apertura al pubblico solo con visite guidate - Dal 25 aprile al 31 maggio- Dal 1 settembre al 30 settembre - Da giovedì a domenica 10.00-13.00 / 15.00-19.00 - Partenza visite guidate ore: 10.00 — 11.30 — 15.00 — 16.30 — 18.00 - Dal 1 giugno al 31 agosto Da giovedì a domenica 10.00-13.00 / 16.00-20.00 - Partenza visite guidate ore: 10.00 — 11.30 — 16.00 — 17.30 — 19.00 - Dal 1 luglio al 31 agosto Apertura anche serale il venerdì sera per cene a lume di candela su prenotazione. Museo delle miniere Adulti € 7,00 | Bambini (6-12) € 5,00 - Gratuito per i residenti nel Comune di Montecatini Val di Cecina **Centro documentazione:** Il Palazzo Pretorio, situato a circa 3 km dall'area archeologica della Miniera, ospita il Centro di Documentazione del Museo delle Miniere. Una struttura importante in quanto raccoglie preziose informazioni sulle risorse del sottosuolo dell'intera Val di Cecina. Troviamo molte testimonianze relative alla ricchezza mineraria di questa valle, a partire dalle miniere di rame di Libbiano, Micciano e Montecastelli. **Centro di documentazione Piazza Garibaldi Dal 1 luglio al 31 agosto.** Apertura al pubblico: domenica ore 10.00-13.00 / 16.00-20.00- **Centro di documentazione Adulti € 3,00 | Bambini (6-12) € 3,00. Ai Soci Confedercampeggio in possesso di tessera in corso di validità sconto di €2.00 sul biglietto di ingresso intero.****

Contatti **e-Mail:** [miniере.montecatini@itinera.info](mailto:miniере.montecatini@itinera.info) **Coop. Itinera Tel.** 0586 894563 interno 3 da lunedì a venerdì ore 9.00-13.00 sempre. **Segreteria della Miniera Tel.** 0588 31026



## TOUR DEI FOSSI IN BATTELLO

Scopri Livorno a Bordo del Battello!!! Un originale ed affascinante viaggio a bordo del battello Marco Polo che attraversa la città vecchia per scoprire la storia, la cultura e la tradizione Livornese. Si percorre gli antichi luoghi del lavoro portuale, vecchi scalandroni, storiche cantine che si affacciano a pelo d'acqua nel suggestivo quartiere della Venezia, antiche fortezze, chiese di vario culto e signorili palazzi dell'Ottocento. Navigare attraverso le vie d'acqua è un'occasione per conoscere la città da una prospettiva

insolita e suggestiva. **Ai Soci Confedercampeggio in possesso di tessera in corso di validità sconto di €2.00 sul biglietto.**

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0586/894563 (int.5) -348/7382094- [giro.battello.livorno@itineria.info](mailto:giro.battello.livorno@itineria.info) – dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30- sabato e domenica 9.30 – 12.30 – [www.livornoinbattello.info](http://www.livornoinbattello.info) - [www.itineria.info](http://www.itineria.info)



SISTEMA MUSEO

## MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO IN PALAZZO EROLI – NARNI

Il Museo della città di Narni si presenta non solo come contenitore e custode di pregevoli opere ma anche e soprattutto come un luogo di costante e reciproco scambio culturale. Coinvolgendo visitatori, associazioni, cittadini e curiosi, il Museo di Palazzo Erosi organizza nell'arco di tutto l'anno eventi e manifestazioni

sempre vari e diversificati atti a coinvolgere diverse fasce di età ed un pubblico sempre più numeroso. Palazzo Erosi, antica dimora settecentesca dell'omonima famiglia narnese, vanta nella sua collezione nomi di artisti che hanno fatto grande il Rinascimento italiano: i due pittori fiorentini Domenico Ghirlandaio e Benozzo Gozzoli. Di questi il museo presenta due capolavori, "l'Incoronazione della Vergine" del Ghirlandaio e "l'Annunciazione di Maria" del Gozzoli, esposti in una sala con un allestimento di nuova ideazione e particolarissimo: in un ambiente completamente buio le due pale d'altare vengono illuminate, dall'operatore, attraverso una consolle che permette di ammirare le due tempere sia nei tanti minuziosi particolari, sia nella loro totale bellezza. Nella collezione preistorica e protostorica non mancano reperti antichissimi e sorprendenti: le zanne di un elephas antiquus risalenti a 700.000 anni fa e ritrovate durante uno scavo nel territorio narnese a metà degli anni '80 e una mummia egizia con il sarcofago ligneo importati a Narni nei primi anni del secolo scorso dal collezionista e appassionato Ing. Edoardo Martinori. Ad accogliere il visitatore all'ingresso del Museo un leone in travertino di epoca romana che forse può aver ispirato il personaggio di Aslan de "Le cronache di Narnia". C.S. Lewis, scrittore della saga, ha creato una storia fantastica intorno all'antico nome della nostra superba Narni. Per bambini e ragazzi il Museo ha allestito un "Museo a misura di bambino": un percorso permanente organizzato in tre cassettoni tematiche (La Narnia romana, Il Medioevo a Narni, L'Arte nel cassetto) di sei cassette ciascuna. Ogni cassetto presenta un gioco legato all'argomento del singolo totem ed è adeguato, man mano che si sale, alle varie età dei giovani visitatori. All'interno dei cassette si trovano nozioni che i bambini possono assimilare, divertendosi con giochi, laboratori e curiosità, insieme ai loro genitori. Al museo si trovano anche un fornito bookshop, una caffetteria, una sala conferenze e un bellissimo terrazzo che si affaccia sulle gole del Nera. **Ai Soci Confedercampeggio, muniti di tessera valida, biglietto ridotto di €3.00 (anziché €5.00) con cui è possibile visitare tutto il museo e avere la visita guidata dell'operatore ai due capolavori rinascimentali esposti in Pinacoteca.** Museo Erosi Narni: Tel 0744.717117, 328.0746383; [narni@sistemamuseo.it](mailto:narni@sistemamuseo.it); [www.sistemamuseo.it](http://www.sistemamuseo.it); [www.turismonarni.it](http://www.turismonarni.it) - Presenti su Facebook e Twitter.

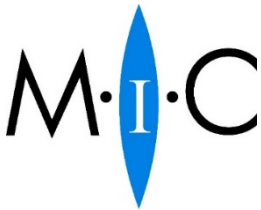


## MUSEO DEL TERRITORIO DI OSTELLATO

Il museo del Territorio di Ostellato (FE) illustra l'evoluzione della terra e dell'uomo nella storia. Partendo dalle origini dell'universo e dalla nascita della terra arrivando sino ai giorni nostri, vengono ripercorse le tappe del rapporto tra Uomo e Ambiente, fatto di trasformazione e reciproche influenze. Planimetrie, foto, video

e testi raccolti nelle quattro postazioni interattive vogliono offrire al visitatore un ulteriore strumento di approfondimento. Il percorso si arricchisce di ulteriori due sezioni, la prima dedicata a "Mario Soldati", che fu ospite della comunità ostellatese durante il periodo della riforma agraria mentre, lo stesso, si apprestava alle riprese della Donna del fiume: viene altresì contemplato il rapporto di amicizia con Bassani. La seconda

sezione è dedicata alle "Genti del Delta" mediante una ricca e suggestiva mostra fotografica. Novità 2017: sezione dedicata "all'archeobotanica" (paesaggio, ambiente e alimentazione a Spina) incentrato ai tempi dell'antica città etrusca di Spina. Il museo è aperto tutto l'anno. **Ai Soci Confedercampeggio, dietro presentazione della tessera 2019, sconto di €2 sul biglietto d'ingresso adulto ed ingresso gratuito per i bambini tra 6 e 14 anni ed over 65 anni. Il Museo è aperto tutti i giorni tranne il lunedì – 15/08 chiuso - 24/12 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 – pomeriggio chiuso - 25/12-26/12 e 31/12 chiuso – Orari:** dal 02/01 al 15/06 e dal 15/09 al 31/12 nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì 9.30-13.00- mercoledì 14.30- 18.00. Sabato/domenica e festivi 10.00-13.00/14.30-18.00. Dal 16/06 al 14/09 nelle giornate di giovedì- venerdì-sabato-domenica e festivi 10.00-18.00. **Per Informazioni:** Museo del Territorio, Strada del Mezzano 14 - Ostellato (FE) tel./fax 0533/681368 e- mail: [museodelterritoriodiostellato@gmail.com](mailto:museodelterritoriodiostellato@gmail.com); pagina facebook: <https://www.facebook.com/MuseodelterritoriodiOstellato> - [info@lemacchinecelibi.it](mailto:info@lemacchinecelibi.it)



## MIC - MUSEO INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA

Il MIC ospita l'incontro tra le culture ceramiche di ogni tempo e luogo. Ceramiche, antiche e contemporanee, dall'Estremo e Medio Oriente, dal Sud America, da tutta l'Europa, capolavori italiani, opere di Picasso, Matisse, Chagall, Leger, Burri, Fontana e molti altri maestri, permettono ai visitatori di vivere un'esperienza unica. Nel 2011 l'UNESCO ha conferito al MIC il titolo di "espressione dell'arte ceramica nel Mondo". **Per**

**i Soci Confedercampeggio in possesso di tessera in corso di validità l'ingresso è a tariffa ridotta.** Per maggiori informazioni: [info@micfaenza.org](mailto:info@micfaenza.org) – [www.micfaenza.org](http://www.micfaenza.org)



## MUSEO MUSICALIA

Il MUSEO MUSICALIA vi trasporta indietro nel tempo in un viaggio sulle orme degli antichi strumenti di musica meccanica. Nelle dolci colline di Cesena, in una preziosa dimora storica del '700 che fu sede di un vivace salotto culturale, risuonano le note di preziosi strumenti musicali. Qui il

poeta Carducci soleva trascorrere i soggiorni estivi ospite della Contessa Silvia Pasolini-Zanelli, passeggiando nei grandi giardini tra le rose antiche e ristorandosi con un bicchiere di vino seduto lungo il Viale dei Cento Cavalieri, discorrendo di musica e poesia. Qui oggi è possibile visitare MUSICALIA, Museo Nazionale di Musica Meccanica. Le guide introducono i visitatori in sale tematiche che riproducono salotti, piazze, sale di registrazione e Hotel di lusso in cui gli antichi strumenti meccanici si trovavano. Gli strumenti, ancora funzionanti, vengono fatti ascoltare durante le visite guidate...in un vero e proprio percorso sonoro! Il Museo dispone di un ampio parcheggio e di area pic-nic con servizi igienici e giochi per bambini. Sul territorio cesenate sono disponibili aree attrezzate camper ed è possibile attivare pacchetti week-end. **Per i Soci Confedercampeggio, muniti di tessera valida, è previsto l'ingresso con biglietto ridotto ed uno sconto del 5% sugli acquisti al bookshop.** Per informazioni e prenotazioni: Museo Musicalia e Villa Silvia – Carducci, via Lizzano 1241, 47522 Cesena (FC), tel. 0547/323425 – [info@ammi-italia.com](mailto:info@ammi-italia.com) [www.museomusicalia.it](http://www.museomusicalia.it)



Nel Museo delle Scienze di Trento – disegnato da Renzo Piano – il pubblico è il vero protagonista della visita, grazie alla sperimentazione in prima persona, all'interazione con exhibit multimediali, giochi e ambienti immersivi capaci di trasformare la visita in un'emozionante esplorazione.

Il MUSE racconta le meraviglie dell'ambiente alpino e della natura che ci circonda, toccando al contempo temi di interesse planetario, come lo sviluppo sostenibile e la conservazione della natura lanciando uno sguardo verso il futuro.

Tra i punti di forza, la serra tropicale, il Maxi Ooh! – spazio sensoriale unico a misura di piccolissimi (0-5 anni), la più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino e il FabLab, un'officina di fabbricazione digitale dove dare forma alle proprie idee.

Il MUSE è un luogo in continua trasformazione, espressione di articolati progetti fatti di mostre, eventi, laboratori, spazi di ricerca ed approfondimento. Accanto al percorso espositivo della collezione permanente

trovano spazio progetti innovativi e numerose mostre temporanee che approfondiscono diverse tematiche nel corso dell'anno.

Punto sosta camper nelle vicinanze del museo: Parcheggio piazzale San Severino, Parcheggio Area ex-Zuffo (navetta parcheggi per andare in centro/al museo)

**Per i Soci Confedercampeggio in possesso di tessera di riconoscimento prezzo d'ingresso ridotto al Museo della Scienza e alle sue sedi territoriali.** Orari di apertura: mar-ven 10.00 – 18.00 / sab, dom e festivi: 10.00 – 19.00 *Per informazioni: MUSE Museo delle Scienze – Corso del Lavoro e della Scienza, 3 – 38122 Trento - +39 0461 270311 – [museinfo@muse.it](mailto:museinfo@muse.it) – [www.muse.it](http://www.muse.it)*



## MUSEO NATURA

Situato in uno dei più suggestivi angoli del Parco Delta del Po, all'interno dello storico Palazzone di Sant'Alberto (RA), il Museo di Scienze Naturali ospita preziose collezioni dedicate alla fauna locale ed esotica, un'aula didattica dedicata alle attività laboratoriali, una sala mostre e l'atelier dei piccoli dedicato ai bambini. Il Museo è punto di partenza per numerosi itinerari naturalistici nel territorio, da compiere in modo indipendente o con una guida, a piedi, in bici e in pulmino elettrico. Presso il Museo è attivo un servizio di noleggio bici e binocoli. **Ai Soci Confedercampeggio, dietro presentazione della tessera 2019, ingresso a tariffa ridotta.** *Per informazioni e prenotazioni: Museo Natura Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini" e Centro Visite del Parco del Delta del Po, Via Rivaletto 25 - 48020 Sant'Alberto (RA) - tel. 0544/528710-529260; fax 0544/528710; e-mail [natura@atlantide.net](mailto:natura@atlantide.net) [infonatura@comune.ra.it](mailto:infonatura@comune.ra.it) sito: [www.atlantide.net/natura](http://www.atlantide.net/natura) [www.natura.ra.it](http://www.natura.ra.it)*

## MUSEO NICOLIS. Un mix di storia, passione e design.



Tra le più emozionanti e suggestive esposizioni private nel panorama internazionale, il **Museo Nicolis** di **Verona** narra la storia della tecnologia e del design del XX secolo. Il riconoscimento dell'eccellenza gli deriva dall'attribuzione del più ambito e prestigioso premio nel panorama mondiale dell'auto classica: **Museum of the Year 2018** a **The Historic Motoring Awards**, assegnato da una qualificata giuria internazionale. Il **Museo Nicolis** propone esclusivi gioielli della meccanica del '900 in uno

scenografico percorso: inedite e sofisticate collezioni, pietre miliari del più effervescente genio creativo. Uno scrigno di rari capolavori di meccanica e stile, frutto dell'estro di eclettici progettisti. Sono rappresentati, gloriosi marchi come Alfa Romeo, Ferrari, Lancia, Maserati, Bugatti, Rolls Royce, Avions Voisin, Darracq, Isotta Fraschini. Pezzi unici che rappresentano e scandiscono l'evoluzione dell'automobile: preziosi elementi selezionati con un preciso criterio e che formano idealmente un'enciclopedia tangibile con linguaggio universale. Questo lo rende un luogo emozionante, moderno, globalizzato, di cultura diffusa. Collezioni ricercate, conservate e scelte con lungimiranza da **Luciano Nicolis** per testimoniare l'ingegno dell'uomo, la sua arte. La nascita del Museo si deve alla grande passione di [Luciano Nicolis](http://www.lucianonicolis.it). La storia di una vita che ha trovato la sua collocazione in uno spazio espositivo di **6000 mq** nel duemila, anno della sua inaugurazione. I suoi capolavori sono stati suddivisi in **otto** diverse collezioni con l'obiettivo di costruire un percorso organico, professionalmente qualificato e strutturato per soddisfare il visitatore più esigente. Il patrimonio delle collezioni è di grande spessore e rappresenta una realtà esclusiva: oltre **200 auto d'epoca**, **110 biciclette**, **100 motociclette**; **500 macchine fotografiche**, **100 strumenti musicali**, **100 macchine per scrivere**, aeromobili. Una rara collezione di strumenti di guida che comprende oltre **100 volanti** delle sofisticate monoposto di Formula 1. Innumerevoli opere dell'ingegno umano esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici. Un Museo Diffuso che consente al pubblico di scoprire le invenzioni dell'uomo e di declinarle in ogni possibile interpretazione con infinite chiavi di lettura. L'accoglienza del turista è una nostra priorità: il personale del museo è sempre a disposizione per aiutare i visitatori a scoprire anche le proposte culturali, artistiche ed enogastronomiche del nostro territorio. **Per i Soci Confedercampeggio in possesso di tessera in corso di validità biglietto ingresso adulti euro 10,00 – ragazzi 11-16 euro 8,00 – bambini 0-10 omaggio – Visita guidata euro 100,00, Sconto 10% al book shop su gadget con logo museo Nicolis. Periodo e orari di apertura:** dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18 con orario continuato; chiuso il lunedì -giorni di chiusura straordinaria: 1° gennaio - Pasqua -24-25 e 31 dicembre. **Accesso con animali:** Il Museo



è pet-friendly; l'accesso agli animali è consentito con guinzaglio/trasportino e museruola. Per informazioni: Museo Nicolis – Via Postumia – 37069 Villafranca di Verona (VR) T. +39 045 6303289 F. +39 045 7979493



Museo del paesaggio dell'Appennino faentino

## ROCCA DI RIOLO

Antica roccaforte della Valle del Senio (RA) del XIV secolo, è un magnifico esempio di fortificazione militare che segue l'evoluzione delle tecniche offensive tardomedievali. Al suo interno si può visitare il Museo del paesaggio dell'Appennino faentino, anche punto informativo, di documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica del luogo. Inoltre è possibile immergersi nella vita di Caterina Sforza con l'interattivo e coinvolgente filmato "I misteri di Caterina". **Ai Soci Confedercampeggio, dietro presentazione della tessera 2019, ingresso a tariffa ridotta.** Per informazioni o prenotazioni: Rocca di Riolo - Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino, Piazza Mazzanti - 48025 Riolo Terme (RA) – tel./fax 0546/77450 e-mail: [roccadiriolo@atlantide.net](mailto:roccadiriolo@atlantide.net) sito: [www.atlantide.net/roccadiriolo](http://www.atlantide.net/roccadiriolo)



## SEDI MUSEALI DEL COMUNE DI PADOVA

Il nucleo centrale dei **Musei Civici** di Padova è costituito da tre sedi tra loro contigue, che gravitano intorno a piazza Eremitani e all'anello dell'Arena Romana: **Cappella degli Scrovegni, Museo Archeologico, Pinacoteca del Museo d'Arte**. I Musei Civici sono ospitati nei chiostri dell'ex convento dei frati Eremitani restaurati su progetto di Franco Albini. Fa parte del circuito di visita **Palazzo Zuckermann**, ove trovano collocazione le collezioni del **Museo d'Arte. Arti Applicate e Decorative** e del **Museo Bottacin**.

### Cappella degli Scrovegni

La piccola chiesa di forme semplici e pulite esternamente presenta all'interno un unico ambiente, terminante sul fondo con un presbiterio in cui si trova il sarcofago di Enrico Scrovegni, e sull'altare una Madonna col bimbo fra due angeli, opere dello scultore Giovanni Pisano. Sulle pareti Giotto condensa il Nuovo Testamento nelle trentanove scene dipinte: partendo dalle vicende dei genitori di Maria, Gioacchino e Anna, per proseguire con le Storie della Vergine e di Gesù, e chiudere in controfacciata con il Giudizio Universale. Inoltre vengono realizzate quattordici allegorie a monocromo dei Vizi e delle Virtù nello zoccolo delle pareti.

### Musei Civici agli Eremitani - Museo Archeologico

Al piano terra il percorso espositivo inizia con l'esposizione di reperti di epoca preromana, provenienti da necropoli patavine, databili dall'VIII al III secolo a.C. Numerosi i mosaici romani sistemati a pavimento e in rastrelliera. Altre salette sono riservate ai materiali etruschi, greci, italoti e a reperti egizi. Una sezione è dedicata alla Via Annia, la grande strada realizzata in epoca romana per collegare l'Italia nordorientale al resto della rete viaria della penisola.

Il chiostro invece ospita la ricca collezione lapidaria, costituita da colonne, trabeazioni, capitelli, fregi, elementi architettonici, per lo più rinvenuti nella zona dei Colli Euganei e di Padova.

### Musei Civici agli Eremitani - Museo d'Arte Medievale e Moderna

Si trova al primo piano del Museo Eremitani e con le sue collezioni la Pinacoteca occupa un posto di grande rilievo. Le opere, provenienti da istituzioni religiose e cittadine e da doni di privati, offrono un'ampia panoramica della pittura veneta dal '300 al '700. Vi figurano dipinti di Giotto, Guariento, Bellini, Giorgione, Tiziano, Romanino, Bassano, Veronese, Tintoretto, Strozzi, Piazzetta, Tiepolo. Ricca la collezione di sculture, dal Trecento al Settecento con opere di Briosco, dei Lombardo, di Canova. Importante la raccolta di bronzetti, arte in cui Padova eccelse nel Rinascimento.

### Palazzo Zuckermann - Museo d'Arte. Arti Applicate e Decorative

Trovano qui sistemazione oltre duemila oggetti appartenenti alle raccolte del civico Museo d'Arte Medioevale e Moderna. Lungo il percorso espositivo viene presentata una selezione mirata di dipinti e pezzi lapidei, ampio spazio all'interno dell'esposizione è riservato alla ceramica, alla rilevante collezione di mobili. Preziose sono le raccolte di vetri, legni, avori, accessori di abbigliamento quali bottoni, fibbie da scarpe, gioielli, orologi, bastoni da passeggio, nécessaire, tabacchiere, ventagli. La raccolta di gioielli proveniente dai lasciti Leone Trieste e Sartori Piovene costituisce una sezione di particolare pregio.

### Palazzo Zuckermann - Museo Bottacin

È esposta l'intera collezione di Nicola Bottacin, il facoltoso commerciante che nel 1865 legò alla città l'intero suo patrimonio d'arte e monete, riunito per lo più a Trieste intorno alla metà dell'Ottocento. Viene presentata

la figura di Nicola Bottacin. L'esposizione prosegue secondo due itinerari, uno dedicato alle opere d'arte, l'altro alla parte strettamente numismatica. Opere particolarmente preziose sono il busto del doge Paolo Renier di Antonio Canova, le quattro stagioni di alabastro, opere della seconda metà del Settecento, la coppa di Norimberga gioiello dell'oreficeria tedesca, le monete *venetiche*, i rarissimi **medaglioni romani** degli Imperatori Adriano, Settimo Severo e Massenzio, il tremisse Longobardo di Astolfo, le **monete della serie veneziana**, una delle più ricche e complete del mondo. Tra gli esemplari padovani spicca la presenza del **ducato d'oro di Francesco I da Carrara**, l'unico in possesso di un Istituto pubblico.

### **Piano Nobile dello Stabilimento Pedrocchi**

Il Piano Nobile si trova sopra il celebre Caffè Pedrocchi, realizzato tra il 1826 e il 1842 da Giuseppe Jappelli. La struttura è composta da una successione di stanze, ciascuna arredata e decorata in modo da ricreare l'ambientazione tipica di un determinato periodo storico: vestibolo etrusco, sala greca, sala romana, sala rinascimentale, saletta ercolana, sala egizia. Tutte le sale ruotano intorno alla sala da ballo dedicata a Gioacchino Rossini splendore e forza del canto italiano, grande vano doppio in altezza rispetto agli altri, dall'abbagliante decorazione impero, tutta inneggiante alla musica sin nelle lire in stucco che ornano il soffitto. A fianco del prestigioso Piano Nobile dello Stabilimento Pedrocchi si trova il Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, che documenta fatti e protagonisti di un secolo e mezzo di storia padovana e nazionale, dalla caduta della Repubblica Veneta (1797) alla promulgazione della Costituzione Italiana il primo gennaio del 1948. Sono esposti cimeli, armi, uniformi, dipinti, sculture, manifesti, monete, medaglie, decorazioni e altro, che documentano questo periodo. L'epoca del fascismo è simboleggiata in particolare da due oggetti: un nerbo di squadrista e una scultura in bronzo di Paolo Boldrin, artista e segretario della Federazione padovana del Partito, raffigurante un balilla. A questi si affianca una scelta di filmati d'epoca dell'Istituto Luce di Roma e dell'Imperial War Museum di Londra.

### **Palazzo della Ragione**

Con i suoi 82 metri di lunghezza e i 27 di larghezza il Palazzo della Ragione, l'antica sede dei tribunali cittadini di Padova, è una delle più ampie sale pensili in Europa. Riconosciuto come uno dei più celebri monumenti civili eretti in Europa all'epoca dei Comuni, l'edificio fu innalzato a partire dal 1218. Il ciclo di affreschi è suddiviso in 333 riquadri, si svolge su tre fasce sovrapposte, ed è uno dei più completi cicli astrologici medievali giunti fino ai nostri giorni. Nel Salone sono conservati la pietra del Vituperio, su cui i debitori insolventi erano obbligati a battere per tre volte le natiche, dopo essersi spogliati (la pratica è all'origine dell'espressione restare in braghe di tela), e il grande cavallo ligneo, realizzato nel 1466 da Annibale Capodilista per una giostra e in seguito donato dalla famiglia alla città.

### **Oratorio di San Rocco**

Situato in una delle più antiche zone della città, l'Oratorio sorge sull'area destinata alle sepolture, antistante la chiesa di S. Lucia, che era stata donata alla fraglia dei SS. Rocco e Lucia. Nel 1476 la Confraternita di S. Rocco acquisì un fabbricato per le riunioni del capitolo. Nel 1525 ebbe inizio la realizzazione dell'attuale edificio, che è costituito da due sale sovrapposte, con pianta a rettangolo irregolare ed è aperto su due lati. La sala inferiore rappresenta l'antica cappella con l'altare collocato sulla parete di fronte all'ingresso. Le pareti della sala inferiore sono completamente affrescate: le scene, che illustrano alcuni episodi della vita di San Rocco, sembrano svolgersi oltre un colonnato e le aperture della sala (finestre e oculi) sono incorporate nella composizione pittorica.

### **Oratorio di San Michele**

L'edificio che vediamo oggi è quanto rimane dell'antica chiesa dedicata a San Michele e ai Santi Arcangeli, che ospitava anche altri affreschi di Jacopo da Verona. La Cappella di Santa Maria fu eretta a seguito di un incendio, avvenuto durante l'assedio del vicino Castelvecchio nel corso della riconquista di Padova ai Visconti da parte dell'ultimo Signore, Francesco II Novello da Carrara. Gli affreschi che decorano la cappella di Santa Maria della chiesa di San Michele, realizzati nel 1397 da Jacopo da Verona, sono incentrati sul ciclo mariano. Nel sottarco della cappella busti di Evangelisti e Dottori della Chiesa. Una lapide ancora in sito conferma la paternità di Jacopo da Verona e testimonia che la Cappella fu voluta nel 1397 da Piero, figlio di Bartolomeo de Bovi, cugino di Piero di Bonaventura, ufficiale della zecca dei Carraresi. L'attuale edificio è frutto di un ampliamento ottocentesco. Altri lacerti di affreschi, anche cinquecenteschi, decorano le parti già pertinenti alla navata.

### **Loggia e Odeo Cornaro**

Sono quanto rimane di un più ampio complesso di edifici e giardini, tra le massime testimonianze del rinascimento padovano ed espressione degli interessi culturali del suo ideatore: Alvise Cornaro (Venezia, 1480/84 - Padova, 1566). La Loggia, datata 1524, venne eretta su progetto dell'architetto veronese Giovanni Maria Falconetto, legato al Cornaro da amicizia e dal comune interesse per l'antichità classica. Appositamente ideata per rappresentazioni teatrali sulla scia del crescente interesse umanistico per il teatro antico, essa costituisce la prima concreta realizzazione in terra veneta della *frons scenae* di epoca romana, ossia la scena a portico su base rialzata, scandita da arcate e pilastri compositi, ornata con fregi e chiusa da un fondale rappresentativo. Nell'Odeo affreschi di Sustris e stucchi di Tiziano Minio.

